

MANAGEMENT DEI COMITATI INCONTRO DI CONFRONTO

**ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DEL VENETO**

Lido di Jesolo
2 Ottobre 2016

Confronto sugli adempimenti di natura contabile e fiscale dei
Comitati territoriali
Sviluppo di buone prassi in ambito Nazionale.

Materiale didattico a cura

STUDIO PALLINO
commercialisti



Croce Rossa Italiana

INDICE GENERALE

- **Processo di Riforma C.R.I. e Personalità giuridica**
- **Iscrizione riconoscimento personalità giuridica**
- **Iscrizione APS**
- **Iscrizione Registro Volontariato ONLUS**
- **Iscrizione 5x1000**
- **Attività istituzionale e commerciale**
- **Rapporti di fatturazione tra Nazionale, Provinciale e locale**
- **Adempimenti:**
 - Adempimenti id start-up
 - Adempimenti fiscali mensili ed annuali
 - Adempimenti giurislavoristici di Start-up
 - Adempimenti giurislavoristici Elab. Mensili
 - Adempimenti giurislavoristici Elab. Annuali
- **Adempimenti passo per passo**
 - INAIL ed INPS
 - Modello EAS
 - Adempimenti IVA
 - Valutazione Iva per cassa
 - Assicurazione Presidente
 - Iscrizione CCIAA
 - Libri Associativi obbligatori
 - Codice Ateco
 - Spesometro
 - Apertura C/C Bancario
 - Firma Digitale (SMART CARD)
 - Bandi di Gara E Principi UE sugli Appalti
- **Logica di base per distinzione Attività APS ed ONLUS**
- **Regime Iva**
- **Attività tipiche, accessorie e conseguenti**
- **Gestione dei rapporti economici tra comitati**
- **Rendiconti dei contributi/evidenze di spesa/prassi di gestione di fondi pubblici**



CURRICULUM PALLINO



Date (da – a)
Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo
di azienda o settore
Tipo di impiego
Principali mansioni e responsabilità

04.02.2010 – Al 20.04.2014

Croce Rossa Italiana, - 12, Via Toscana, Roma

Ente di diritto pubblico che *ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale*

Revisore dei conti

Nominato per conto del ministero dell'Interno componente del Collegio dei Revisori della Croce Rossa Italiana. L'attività di revisione riguarda tra l'altro i complessi rapporti di appalto e lavoro subordinato propri e di enti in house anche con riferimento al contenzioso anche in materia di lavoro e in ambito previdenziale nonché le implicazione correlate alla attivazione di contratti di appalto di servizio, verifiche in appoggio a ispezioni MLPS e DPL, quesiti riferiti a ricorsi di dipendenti e lavoratori parasubordinati.

http://www.studiopallino.it/chi_siamo.htm



Croce Rossa Italiana

PROCESSO DI RIFORMA C.R.I.

Con **decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178** “Riorganizzazione dell’Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell’articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183”, **la Croce Rossa Italiana è stata riformata.**

Ai sensi di quanto previsto **dall’articolo 1 bis del citato d.lgs. 178/2012**, i Comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31 dicembre 2013, con esclusione dei Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano, acquisiscono “ope legis” la personalità giuridica di diritto privato quali Associazioni di Promozione Sociale (Legge 383 del 7 dicembre 2000) sotto Patronato del Presidente della Repubblica, ereditando tutte le attività svolte dall’attuale CRI.



Croce Rossa Italiana

PROCESSO DI RIFORMA C.R.I.

Ordinanza presidenziale nr°0506-13/2013 del 23 dicembre 2013



elenco ricognitivo dei comitati locali e provinciali che assumono al 1° gennaio 2014 la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del DL 78/2012

Ordinanza presidenziale 0513-13 del 24 dicembre 2013



a partire dall'1 gennaio 2014 --> avvio della **gestione separata** nei termini previsti dall'art. 4 comma 2 del D- Lgs n. 178/2012



Croce Rossa Italiana

RESPONSABILITA' DELL'ASSOCIAZIONE AUTONOMIA PATRIMONIALE

L'autonomia patrimoniale si distingue in **Perfetta** o **Imperfetta** a seconda che si abbia o meno la personalità giuridica.

La **persona giuridica** ha un'**autonomia patrimoniale perfetta** nel senso che ha un proprio patrimonio del tutto **separato e distinto** da quello personale dei singoli associati. Da ciò deriva che per le obbligazioni assunte dall'ente, o meglio i creditori della persona giuridica possono agire esclusivamente sul patrimonio dell'ente, ma non anche sul patrimonio dei singoli associati.

Il creditore particolare dei singoli associati può soddisfarsi solo ed esclusivamente sul patrimonio del debitore, ma non su quello dell'ente perché ne risulta distinto e separato.

L'**autonomia patrimoniale** ha, quindi, una funzione di garanzia a favore dei creditori dell'ente, in quanto permette di isolare le vicende del suo patrimonio da quelle del patrimonio personale dei suoi membri. Essa quindi adempie anche ad una funzione di compartimentazione dei rischi delle diverse attività economiche.



Croce Rossa Italiana

PERSONALITA' GIURIDICA

L'acquisto della **personalità giuridica non deriva più dal rilascio di un provvedimento concessorio** rimesso alla discrezionalità, seppure limitata, dell'autorità governativa o regionale, **ma consegue all'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Veneto."**

Ogni associazione deve avere pertanto il suo Patrimonio che con la personalità giuridica al fine di rendere lo stesso un «patrimonio autonomo».



PERSONALITA' GIURIDICA – DOTAZIONE PATRIMONIALE

Nel caso in esame la Croce Rossa ha dotato di un fondo iniziale (Patrimonio) le singole associazioni privatistiche emergenti (comitati)

Il Fondo di dotazione iniziale destinato all' avvio della attività va imputato a formazione di patrimonio dell' Ente (Fondo di dotazione) in attuazione delle delibere di spesa addebitando l'ammontare corrispondente di debito esigibile entro la fine del periodo concesso per l'attuazione delle delibere di spesa.

I costi emergenti dall'utilizzo di detti fondi, in funzione della utilità pluriennale o meno di dette spese vanno imputati nell'attivo o direttamente a conto economico.

Le regole di ammortamento dei fondi imputati all'attivo seguono le regole delle attività degli enti no profit.

Gli importi ottenuti dalla cessione di detti beni dovranno essere re-investiti per le medesime finalità o restituiti (alla cessazione).



Croce Rossa Italiana

PERSONALITA' GIURIDICA – DOTAZIONE PATRIMONIALE

La scrittura iniziale per la dotazione Patrimoniale dal punto di Vista contabile è la seguente:

Aumento dei Crediti Verso la CRI (D) e costituzione del Fondo di Dotazione (A)

Nel momento in cui arriva l'accredito in Banca o la materiale consegna di quanto previsto nell'attestazione della composizione del Patrimonio avremo:

Entrata di Banca o Beni (D) e diminuzione dei Crediti verso CRI (A)



Croce Rossa Italiana

ISCRIZIONE RICONOSCIMENTO PERSONALITA'GIURIDICA

Chiedendo che

si dia corso all'annotazione nel Registro Regionale delle persone giuridiche, ai sensi del d.P.R. 10.02.2000, n. 361

Premesso che

Ai sensi dell'art. 1 Bis del Decreto Legislativo 178/2012, i comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31 dicembre 2013, **hanno assunto, alla data del 1° gennaio 2014, la personalità giuridica di diritto privato** e sono disciplinati dalle norme del titolo II del libro primo del codice civile

ed iscritti «di diritto» nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale, applicandosi ad essi, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, la *legge 7 dicembre 2000, n. 383*.



Croce Rossa Italiana

ISCRIZIONE REGISTRO ONLUS

Per chiedere l'iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus e usufruire delle agevolazioni, occorre inviare il [modello di comunicazione](#) alla **Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate nel cui ambito territoriale** si trova il domicilio fiscale del soggetto richiedente.

Alla comunicazione va allegata una dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante della Onlus, nella quale si devono attestare le attività svolte e il possesso dei requisiti. In alternativa alla dichiarazione, può essere allegata una copia dello statuto o dell'atto costitutivo.

La comunicazione va inviata entro 30 giorni dalla data di redazione (se atto pubblico) o di autenticazione o registrazione (se scrittura privata) dello statuto o dell'atto costitutivo.

Se l'invio è effettuato oltre questo termine, le agevolazioni si applicheranno dalla data di presentazione della comunicazione.

I documenti devono essere spediti tramite raccomandata, in plico senza busta, con ricevuta di ritorno o consegnati in duplice copia alla Direzione regionale competente.



Croce Rossa Italiana

ATTIVITA' ISTITUZIONALE E COMMERCIALE

L'**attività commerciale** all'interno di un Ente non profit deve avere necessariamente natura secondaria e sussidiaria rispetto all'**attività istituzionale**. Tale rilevanza deve essere valutata sia sotto l'aspetto quantitativo (le entrate commerciali devono essere inferiori a quelle istituzionali) che sotto il profilo qualitativo.

Attività istituzionali: attività rientranti nell' oggetto statutario volte al raggiungimento delle finalità sociali;

Attività commerciali: attività strumentali alle prime, volte al reperimento dei mezzi finanziari necessari al perseguimento delle finalità istituzionali

Le attività di carattere "**commerciale**" sono quelle **indicate nell'art. 2195 del Cod.Civ. nonché quelle svolte dall'associazione di promozione sociale e rivolte a soggetti non associati**, anche se rientranti nelle attività previste nello statuto.



Croce Rossa Italiana

ATTIVITA' ISTITUZIONALE E COMMERCIALE

REGOLA GENERALE

- Le somme versate da associati e partecipanti a titolo di quote o contributi associativi non concorrono a formare il reddito complessivo
- Concorrono, invece, a formare il reddito complessivo le cessioni di beni e le prestazioni di servizi agli associati o pagamenti verso pagamento di corrispettivi specifici

ECCEZIONE

Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extrascolastica della persona **non si considerano commerciali** le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti di associati o partecipanti (anche di altre associazioni che formano unica organizzazione nazionale o locale)



Croce Rossa Italiana

ATTIVITA' ISTITUZIONALE E COMMERCIALE

PERDITA DELLA QUALIFICA DI ENTE NON COMMERCIALE

La **prevalenza dell'esercizio di attività commerciale** determina la perdita della qualifica di Ente Non Commerciale.

Gli indicatori di tale prevalenza sono:

- Prevalenza delle **immobilizzazioni nette** relative all'attività commerciale rispetto alle altre attività
- Prevalenza dei **ricavi** da attività commerciali rispetto al valore normale delle cessioni o prestazioni da attività istituzionali
- Prevalenza dei **redditi** da attività commerciali rispetto alle entrate istituzionali (contributi, sovvenzioni, liberalità e quote associative)
- Prevalenza delle **componenti negative** inerenti le attività commerciali rispetto alle restanti spese



RAPPORTI DI FATTURAZIONE TRA NAZIONALE, PROVINCIALE E LOCALE

Può accadere che Le articolazioni di livello superiore di CRI chieda «un rimborso» per spese sostenute per conto comitato

Se il rimborso richiesto riguarda un'attività istituzionale --> non occorre fattura.

Diversamente se la manifestazione numeraria afferisce ad una apposita convenzione.



ADEMPIMENTI

- **Adempimenti Start-up**
- **Adempimenti fiscali Mensili**
- **Adempimenti fiscali Annuali**
- **Adempimenti giuslavoristici di start-up**
- **Adempimenti giuslavoristici mensili**
- **Adempimenti giuslavoristici annuali**



ADEMPIMENTI DI START-UP

ADEMPIMENTI DI START-UP

- Creazione di Archivi Telematici ed Accesso alla Contabilità;
- Adempimenti fiscali enti associativi (EAS);
- Adempimenti assicurativi per responsabilità Civile della amministratore ;
- Iscrizione Registro imprese C.C.I.A.A. di Roma;
- Iscrizione all'associazione Volontariato;
- Istanza per riconoscimento della personalità giuridica;
- Presentazione della Dichiarazione Iva a zero per le associazioni che pur non avendo esercitato attività hanno costituito la stessa ante 31/12/2013;
- Richiesta di vidimazione Libri Associativi Obbligatori;
- Valutazione possibile apertura di ulteriori codici Ateco accessori sulla base delle attività effettivamente svolta;
- Richiesta della Firma digitale (SMART CARD) presso il Registro delle Imprese competente per territorio;
- Verifica e presidio cassetto fiscale.



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI FISCALI MENSILI

Adempimenti Fiscali mensili:

- RegISTRAZIONI mensili delle fatture attive e passive esenti ed ai fini IVA
- per la determinazione delle liquidazioni periodiche I.V.A. e della denuncia annuale I.V.A.
- RegISTRAZIONE delle ricevute emesse a persone fisiche
- RegISTRAZIONE di incassi clienti e pagamenti fornitori e professionisti con ritenuta d'acconto
- Versamento in F24 il giorno 16/n/2014 delle imposte riferite al mese precedente:
 - dell'Iva mensile maturata nel mese n-1,
 - delle ritenute d'acconto relative a fatture professionisti pagati nel mese n-1,
 - dei contributi INPS, addizionali comunali e regionali sull'IRPEF dipendenti e ritenute Irpef dipendenti relativi a stipendi del mese n-1



Croce Rossa Italiana

PROGRAMMA DI CONTABILITA' PIANO DEI CONTI

Occorre inoltre che il Comitato di Croce Rossa abbia un proprio **Piano dei conti** organizzato sulla Base di «Centri di costo» che necessitano una Separata rendicontazione.

I Centri di costo sono:

«unità operative definite in funzione di esigenze conoscitive ed operative di una determinazione sistematica dei costi con esse afferenti»

La contabilizzazione con associazione ai centri di costo è utile per poter individuare i costi ed i ricavi afferenti alla gestione di un determinato progetto o convenzione (ad esempio una convenzione 118, un progetto di aiuto stranieri presso una terza struttura pubblica, servizi offerti ad un particolare ente (stadio, manifestazioni, etc)



Croce Rossa Italiana

PROGRAMMA DI CONTABILITA' PIANO DEI CONTI- ESEMPIO

La rendicontazione dei costi e dei Ricavi deve tener conto, inoltre della seguente area:

- Emergenza/Assistenza
- Didattica
- Fund-Raising (Organizzazione di Eventi e Sponsorizzazione)

Alcuni conti di Costo/Ricavi devono essere specifici per una migliore comprensione dell'attività svolta. Ad esempio nell'area emergenza potremmo avere i seguenti costi:

Manutenzione attrezzatura sanitaria
Leasing attrezzatura sanitaria
Pulizia e disinfezione automezzi
Manutenzione apparati radio
Concessioni ministeriali reti radio
Canoni locazione ponte radio
Biancheria ed arredamento
Attività aggregative
Ricarica ossigeno
Acq. Materiale di consumo ambulatoriale

Personale dip. (autisiti e barellieri)
Personale dip. (coordinatori tecnici)
Personale dip. (amministrativo)
Personale dip. (coordinatori amm.)
Personale dip. (pulizia e sanificazione)
Personale dip. (addetti logistica)
Volontari: spese pasti
Volontari: rimborso spese
Volontari: divise
Volontari: assicurazioni
Prestazioni medico sanitarie con R/A
Prestazioni medico sanitarie senza R/A



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI FISCALI ANNUALI

Adempimenti fiscali annuale:

- Predisposizione del rendiconto annuale completo :
 - Stato Patrimoniale;
 - Conto Economico ;
 - Nota integrativa ;
 - Relazione di Missione.

- Verbale d'assemblea

- Calcoli imposte, compilazione ed invio telematico della dichiarazione dei redditi Unico, studi di settore, Irap e Iva;

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione Mod. 770



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI GIUSLAVORISTICI DI START-UP

Nel caso si debbano assumere dipendenti:

- apertura della posizione INAIL;
- Apertura della posizione INPS al momento della prima assunzione dipendenti;
- Verifica del CCNL applicabile;
- Incontri con le OO.SS (opzionale);
- Inquadramenti del personale;
- Redazione contratti di assunzione ed applicabilità dell'art 2112 c.c. e ss.;
- Stesura/recepimento degli accordi di secondo livello;
- Verifica incentivi di detassazione e decontribuzione e bonus 80 euro;
- Piano incentivante ed incontri per la definizione degli obiettivi condivisi delle parti sociali (opzionale);
- Tassazione in ipotesi di applicabilità dei premi e verifica netti /lordi e costi datoriali.



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI GIUSLAVORISTICI ELABORAZIONI MENSILI

- Compilazione del registro presenze dei lavoratori
- Emissione dei cedolini per 12 mensilità e una mensilità aggiuntive
- Calcoli relativi a compensi per periodi non lavorati (ferie, permessi, festività, malattie, maternità etc.)
- Compilazione del prospetto di riepilogo per la contabilizzazione delle paghe
- Denunce periodiche UNI-EMENS e INAIL
- Calcolo e trattenute I.R.P.E.F.
- Calcolo e liquidazione del TFR
- Tenuta del Libro Unico del Lavoro come introdotto dall'art. 39 del D.L.112/2008 (ex Libro paga, matricola e infortuni)
- Tenuta del Brogliaccio per la compilazione del modello 770



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI GIUSLAVORISTICI ELABORAZIONI ANNUALI

- Compilazione dei quadri riferiti al personale del modello 770
- Dichiarazione salari inail, calcolo autoliquidazione e anticipo
- Modelli CUD comprensivo di 01/m
- Calcolo T.F.R. a fine anno
- Calcolo ratei a fine anno-(ferie fest. Soppresse, permessi)
- Calcolo ratei a fine anno (13°)



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO INAIL-INPS

IN MATERIA GIURISLAVORISTICA

Adempimenti INAIL

E' necessaria l'apertura della **posizione Inail** per la [voce di rischio elettrico](#) riguardante i lavori amministrativi svolti in ufficio

e l'apertura della **posizione Inail** per la [voce di rischio operativo medico](#) riguardante i e servizi ambulanza ed altri servizi sanitari anche per il tramite di ausiliari e volontari

Adempimenti INPS

Per quanto riguarda l'apertura della posizione INPS, è necessario che vengano comunicati al consulente del lavoro i dati anagrafici dei dipendenti da assumere come impiegati amministrativi ed i dati anagrafici dei dipendenti da assumere per i servizi in ambulanza



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO- MODELLO EAS

Adempimenti fiscali enti associativi (EAS)

Le quote e i contributi associativi nonché, per determinate attività, i corrispettivi percepiti dagli enti associativi privati, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa tributaria, non sono imponibili.

Per usufruire di questa agevolazione è necessario che gli enti trasmettano in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali, mediante un apposito modello, denominato «modello EAS» **entro 60 giorni dalla data di costituzione degli enti.**

Il modello deve essere, inoltre, **nuovamente presentato quando variano i dati** precedentemente comunicati; **la scadenza**, in questa ipotesi, è il **31 marzo dell'anno** successivo a quello in cui si è verificata la variazione.



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO VALUTAZIONE IVA PER CASSA

Valutazione Regime Iva per Cassa

Si rende necessario monitorare negli anni l'influenza delle Entrate dei corsi di Formazioni (fatturazione Iva 22%) quale discriminante per l'adozione o meno del Regime IVA per CASSA.

E' un nuovo regime facoltativo, in vigore dal 1° dicembre 2012, con il quale si può versare l'Iva sulle vendite solo quando si incassa il corrispettivo dal cliente (e non al momento dell'effettuazione dell'operazione) e si detrae l'Iva sugli acquisti quando si paga il fornitore

L'imposta diventa, comunque, esigibile e detraibile trascorso un anno dall'operazione.



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO

VALUTAZIONE IVA PER CASSA

Valutazione Regime Iva per Cassa

Per aderire al regime non occorre alcuna comunicazione preventiva. Infatti, la scelta si deduce dal comportamento che si adotta nella liquidazione periodica dell'imposta: se si seguono le regole del nuovo regime si intende esercitata (comportamento concludente).

Si comunicherà poi formalmente l'adesione nella dichiarazione annuale Iva (quadro VO) relativa all'anno in cui si è effettuata la scelta.

L'opzione vale dal 1° gennaio dell'anno in cui si è esercitata (o dalla data di inizio attività) e vincola a rimanere nel regime almeno per tre anni

Si esce dal regime

- ... se si supera il limite di 2 milioni di euro di volume d'affari
- ... se si revoca l'opzione (se si esercita la revoca)



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO- ASSICURAZIONE PRESIDENTE

Adempimenti assicurativi presidente

Il **Presidente di un'associazione senza personalità giuridica** è responsabile illimitatamente di tutti gli obblighi nei confronti dell'associazione stessa e di Terzi.

Per la copertura di un rischio simile non si parla più di assicurazione per **responsabilità di danno erariale** in quanto l'Associazione ha assunto veste giuridica privata dal 01/01/2014 e non più di ente pubblico.

Si rende necessaria quindi la stipula di una polizza assicurativa di copertura **dei rischi civili** dell'amministratore verso terzi.

Questo tipo di polizze non sono standard ed ogni associazione avrà la sua quotazione in base al contesto ed ai dati richiesti da un apposito questionario.



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO- ISCRIZIONE C.C.I.A.A.

Iscrizione Registro imprese

Il Repertorio Economico Amministrativo (**REA**) previsto dall' art. 8, punto d) della L. 580/93 e dall' art. 9 del DPR 581/95 **raccoglie le notizie di carattere statistico-economico amministrativo relative sia ai soggetti per i quali non sussistono i presupposti per l'iscrizione nel Registro Imprese** (es. associazioni, fondazioni, comitati, enti non societari e unità locali di imprese estere); **sia a soggetti iscritti nel Registro Imprese**, relativamente alla denuncia di inizio, modifica e cessazione dell'attività e l'apertura, modifica e cessazione di unità locali.

Particolarità:

- **La corretta data di inizio attività da inserire nella pratica di iscrizione alla C.C.I.A.A. è il 01.01.2014 perché in tale data si avvia la gestione separata e confluiscono quindi in automatico tutte le autorizzazioni richieste per l'inizio attività (della CRI Nazionale).**



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO- ISCRIZIONE C.C.I.A.A

Date inizio attività successive al 01.01.2014 sono accettate dalla C.C.I.A.A per l'iscrizione al REA, ma alcune CCIAA richiedono apposite autorizzazioni:

- ✓ autorizzazione regionale per l'attività di PRESTAZIONI SANITARIE-AMBULATORIALI ai sensi L. R. 3 marzo 2003, n. 4;
- ✓ libretto di circolazione dei mezzi utilizzati per l'attività in cui sia indicata l'abilitazione per il trasporto feriti ed infermi.

Le pratiche di iscrizione alla C.C.I.A.A devono essere presentate entro i 30 giorni dalla data dell'evento (inizio attività, modifica o cessazione dell'attività),

→ quindi se l'inizio attività è il 01.01.2014 , la presentazione del modello telematico deve avvenire entro il 31.01.2014



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO- ISCRIZIONE C.C.I.A.A- SANZIONI

Denunce presentate oltre i 30 giorni dalla data dell'evento sono soggette a sanzioni amministrative:

- **Euro 10,00** sanzione minima (per la presentazione della denuncia oltre il 30° giorno ed entro il 60° giorno dalla data dell'evento)
- **Euro 51,00** sanzione massima (per la presentazione della denuncia oltre il 60° giorno dalla data dell'evento)

Il pagamento deve essere effettuato entro 60 giorni dalla notifica del processo verbale, secondo le seguenti modalità:

- con versamento sul *c/c postale n* intestato a "Camera di Commercio di - Sanzioni Amministrative"
- presso gli sportelli "cassa" della Camera di Commercio
- direttamente al momento della spedizione della pratica telematica

Ad avvenuta notifica, ogni soggetto obbligato principale dovrà corrispondere, oltre all'importo relativo alle sanzioni, **Euro 12,20** per rimborso spese di procedimento e **Euro 7,20** per rimborso spese di notifica.



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO LIBRI ASSOCIATIVI OBBLIGATORI

Libri Associativi Obbligatori

Dal Punto di Vista civilistico devono essere vidimati presso un Notaio o CCIAA i libri riferiti all'associazione riconosciuta Croce Rossa Italiana - Ogni Comitato:

- Libro dei verbali dell'Assemblea dei Soci
- Libro dei verbale del Consiglio Direttivo
- Libro dei Provvedimenti adottati dal Presidente
- Libro dei Verbali del Revisore dei Conti
- Libro dei Soci di cui art. 14 dello statuto

Ogni libro composto da 200 pagine.



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO CODICE ATECO

Valutazione codici Ateco accessori

Con Circolare C.R.I./C.C./OO nr. 76365/2013, volta a fornire indicazioni integrative, si comunica che il CODICE ATECO attualmente utilizzato dalla C.R.I. è **il 94.99.90**

-attività di altre organizzazioni associative nca-

Continua poi la circolare...

«E tenuto conto del principio di unità della Croce Rossa Italiana, si ritiene opportuno mantenere un'omogeneità in merito alla categoria economica di appartenenza indicando anche per tutti i Comitati privatizzati il medesimo codice»



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO SPESOMETRO

Spesometro

L'articolo 21 del dl 78/2010 (poi modificato dall'articolo 2 comma 6 del Dl 16/2012) ha introdotto l'obbligo di comunicare all'Agenzia delle Entrate le operazioni rilevanti ai fini Iva ("spesometro").

Ci si riferisce alla comunicazione

- ✓ delle cessioni di beni e le prestazioni di servizi rese e ricevute per le quali non c'è l'obbligo di emissione della fattura, se l'importo unitario dell'operazione è pari o superiore a 3.600 euro al lordo dell'Iva
- ✓ delle cessioni di beni e prestazioni di servizi rese e ricevute per le quali c'è obbligo di emissione della fattura, a prescindere dall'importo.



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO

ALTRI ADEMPIMENTI

Apertura C/C bancario

Per una gestione separata dei flussi finanziari ed un ottimale monitoraggio tra contabilità e movimenti bancari, è necessaria l'apertura di un conto corrente bancario.

Firma digitale (SMART CARD)

La firma digitale è uno strumento informatico che *permette di attribuire la paternità giuridica all'autore del documento.*

Al fine di poter effettuare determinate pratiche telematiche o iscrizioni è necessaria la richiesta della firma digitale da parte del Presidente del Comitato dell'Associazione CRI



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO BANDI DI GARA

Criteria di assoggettamento a bandi di gara di talune spese

Seppure si tratti di Enti di natura privatistica l'Ente per gli appalti di lavori, di servizi e di forniture derivanti dall'impiego di risorse pubbliche destinate a finalità sociali applica le seguenti vigenti normative:

- D.Lgs. 358/92, attuazione direttive CEE in materia di forniture di beni, revisionato con D.Lgs. 402/98;
- D.Lgs. 157/95, attuazione direttive CEE in materia di forniture di servizi, revisionato con D.Lgs. 65/00;
- Legge 109/94 (Merloni ter) in materia di appalti di opere;
- DPR 554/99, regolamento di attuazione della legge 109/94;



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO PRINCIPI UE SUGLI APPALTI

Le regole Ue sugli appalti pubblici di servizi devono essere applicate anche se un'amministrazione si rivolge per il servizio di trasporto sanitario a associazioni di volontariato, come la Croce Rossa Italiana



È il principio fissato nelle conclusioni depositate dall'Avvocato generale della Corte Ue, Nils Wahl (causa C-113/13), anche quando si tratta di servizi di assistenza medica e di trasporto che comportano un semplice rimborso spese.

Tanto più le associazioni di volontariato sono da classificare come operatori economici, pur non avendo un fine di lucro. Poco importa, infatti, per l'applicazione della normativa Ue sugli appalti, che l'ente non abbia fine di lucro e i servizi siano forniti da volontari non retribuiti. **Ciò che conta è l'attività esercitata.**



Croce Rossa Italiana

ADEMPIMENTI PASSO PER PASSO PRINCIPI UE SUGLI APPALTI

Devono quindi essere applicate, le norme del Trattato sulla libera prestazione dei servizi e la direttiva 2004/18 sul coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi anche se un'amministrazione si rivolge per il servizio di trasporto sanitario a associazioni di volontariato come la Croce Rossa



Occorre quindi applicare le norme UE del trattato sulla libera prestazione dei servizi e la direttiva 2004/18, sul coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi devono essere applicate.



Croce Rossa Italiana

ASPETTI FISCALI - DETASSAZIONE

Aspetti fiscali

L'art. 108, c. 2 bis, del T.U.I.R., statuisce il principio della detassazione delle attività aventi finalità sociali svolte da enti non commerciali, in conformità alle finalità istituzionali.

Ai fini della verifica della natura non commerciale dell'Ente (prevalenza), in applicazione dell'art. 111 bis del T.U.I.R., la C.M. 124/E del 12/5/1998 precisa che "da entrambi i termini del raffronto vanno esclusi i contributi percepiti per lo svolgimento di attività aventi finalità sociale in regime di convenzione o di accreditamento; detti contributi, infatti, non concorrono alla formazione del reddito degli enti non commerciali ai sensi dell'art. 108, comma 2 bis del Testo Unico delle imposte sui redditi".

Questa "neutralità", ai fini del calcolo dei parametri, dei contributi pubblici, che più correttamente andrebbero invece inseriti nelle attività istituzionali, rischia di penalizzare gli enti che beneficiano di contributi pubblici, i quali rischiano di perdere la qualifica di Ente non commerciale.



Croce Rossa Italiana

ASPETTI FISCALI –IRAP ENTI NO PROFIT

Ente no profit che non svolge alcuna attività commerciale

Per un ente non commerciale che svolge esclusivamente attività non commerciale:

"...la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente [...] e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa [...], nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente [...]"

Le ONLUS non sono soggetti IRAP



Croce Rossa Italiana

ASPETTI FISCALI –IRAP ENTI NO PROFIT

Un ente non commerciale che non svolge alcuna attività commerciale

dovrà pertanto considerare quale base imponibile per l'applicazione dell'aliquota IRAP la seguente somma:

- + retribuzioni spettanti al personale dipendente
- + redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente
- + compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa
- + compensi erogati a lavoratori autonomi non abituali
- = valore della produzione netta (base imponibile IRAP)

Un ente non commerciale che svolge in via residuale anche attività commerciale sarà invece soggetto sia all'applicazione dell'IRAP che dell'IRES per la sola parte commerciale

NON SI APPLICA LA DECURTAZIONE SPETTANTE AGLI ENTI COMMERCIALI



Croce Rossa Italiana

LOGICA DI BASE PER DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS

Premesso che i Comitati sono di diritto nel registro APS, ma anche nel Registro ONLUS (previa iscrizione ad entrambi)

Le attività svolte dal Comitato si suddividono in due macro voci:

- **Le attività APS** (Associazione Promozione Sociale), le quali hanno per oggetto tutte le prestazioni in convenzione che non rispettano i requisiti per essere classificate come attività istituzionali (Onlus).
- **Le attività istituzionali** previste dall'art. 10 del D. Lgs. 460/97 rivolte a fini di utilità sociale (**ONLUS**).

Alcune attività a seconda del contesto operativo in cui il singolo comitato opera, possono assumere veste APS o Onlus.

Immaginiamo il servizio di soccorso tramite trasporto ambulanza dove i mezzi sono stati donati ed il personale è tutto volontario. In questo contesto l'attività di soccorso è di tipo Onlus. Diverso è il caso in cui si utilizza solo personale dipendente.

Abbiamo quindi che una stessa attività in comitati differenti può essere APS o ONLUS.



LOGICA DI BASE PER DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS

I comitati in quanto ONLUS possono svolgere una o più attività ricomprese nell'elenco comma 1 lettera a) dell'art. 10 del D.lgs.460/97 che siano compatibili con le finalità istituzionali del Comitato medesimo.

Di seguito riportato l'art.10 decreto 460/97:

Sono organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) le associazioni, i comitati, le fondazioni, le società cooperative e gli altri enti di carattere privato, con o senza personalità giuridica, i cui statuti o atti costitutivi, redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, prevedono espressamente:

a) lo svolgimento di attività in uno o più dei seguenti settori:

- 1) assistenza sociale e sociosanitaria;
- 2) assistenza sanitaria;
- 3) beneficenza;
- 4) istruzione;



LOGICA DI BASE PER DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS

- 5) formazione;
- 6) sport dilettantistico;
- 7) tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, ivi comprese Centro di Servizio per il Volontariato di Verona 8 D.LGS 460/1997 - Le ONLUS, le biblioteche e i beni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409;
- 8) tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- 9) promozione della cultura e dell'arte;
- 10) tutela dei diritti civili;
- 11) ricerca scientifica di particolare interesse sociale svolta direttamente da fondazioni ovvero da essa affidata a università, enti di ricerca ed altre fondazioni che la svolgono direttamente, in ambiti e secondo modalità da definire con apposito regolamento governativo emanato ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400;



LOGICA DI BASE PER DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS

Sono comunque da considerarsi ricomprese nelle attività di cui all'art. 10 comma 1 lettera a) del citato d. lgs 460/97 (e quindi attività Onlus) le attività espressamente previste dallo statuto.

Di seguito si riportano i punti dello statuto con accanto il relativo ramo (APS/ONLUS):
Schematicamente:

Descrizione	Ramo di attività
a) organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni e protocolli, delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;	APS



Croce Rossa Italiana

LOGICA DI BASE PER DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS

b) collaborare con le società di Croce rossa e di Mezzaluna Rossa degli altri paesi, aderendo al Movimento;	APS
c) adempiere a quanto demandato dalle Convenzioni, risoluzioni e raccomandazioni degli organi della Croce rossa internazionale alle società della Croce rossa e Mezzaluna Rossa, nel rispetto dell'ordinamento vigente;	APS
d) organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;	onlus
e) svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;	onlus



LOGICA DI BASE PER DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS

f) svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizi di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine	onlus
g) Svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il corpo Militare volontario e il Corpo delle infermiere volontarie, secondo le regole determinate dal Movimento;	APS
h) Svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in italia e all'estero sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal movimento;	APS
i) agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell' articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 , in luogo della CRI;	APS
J) promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;	APS



LOGICA DI BASE PER DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS

k) Realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;

l) Collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità

m) Svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria così come intese da convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della CRI

n) svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;

o) diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;

p) promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione e organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;



Croce Rossa Italiana

LOGICA DI BASE PER DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS

Intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle convenzioni di Ginevra e dai protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali siano esse civili e militare;	onlus
Tutelare la salute, prevenire le malattie e alleviare le sofferenze;	onlus
Formare la popolazione alla prevenzione dei danni causata dai disastri di qualsiasi natura predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;	aps
Proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo obiettivo. Il Comitato Provinciale/Locale riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Centrale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile e si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili ed a favorire ed ad agevolare la partecipazione dei soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta del movimento;	aps



Croce Rossa Italiana

LOGICA DI BASE PER DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS

Operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolari sanitari-ivi compresi il pronto soccorso e trasporti interni- sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogni individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia

onlus

Promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolta al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale

aps

DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS REGIME IVA

Le ONLUS nello svolgimento di attività istituzionali o connesse, applicano le regole ordinarie Iva indipendentemente dalla decommercializzazione stabilita ai fini delle imposte sui redditi.

L'art. 14 del D.Lgs. n. 460/97 detta la disciplina relativa all'imposta sul valore aggiunto applicabile a determinate operazioni poste in essere in favore delle ONLUS nonché ad alcune operazioni attive poste in essere da dette organizzazioni, apportando modifiche al D.P.R. 633/72.

Le modifiche consistono nell'estendere alle ONLUS particolari disposizioni di **esclusione o di esenzione** dall'applicazione del tributo, già disposte dal D.P.R. 633/72 per operazioni aventi particolare rilevanza sociale.



DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS REGIME IVA

ESCLUSIONI ED ESENZIONI IN MATERIA IVA (art.14)

Art. 3, comma 3	Le prestazioni pubblicitarie volte alla promozione delle attività istituzionali non rilevano ai fini IVA solo se effettuate a titolo gratuito da ONLUS
Art 10 comma 1	Sono esenti: <ul style="list-style-type: none">•Cessioni gratuite di beni effettuate a favore di ONLUS anche nel caso in cui l'imprenditore abbia operato la detrazione d'imposta al momento dell'acquisto (n. 12);•Trasporti di malati o feriti con veicoli appositamente equipaggiati (n.15);•Prestazioni di ricovero e cura, compresa la somministrazione di medicinali, presidi sanitari e vitto (n. 19);•Prestazioni educative dell'infanzia e della gioventù e quelle didattiche di ogni genere (n. 20);•Prestazioni socio-sanitarie in comunità e simili (n. 27-ter).
Articolo 19 ter	Le ONLUS hanno diritto alla detrazione dell'imposta assolta sugli acquisti a condizione che tengano la contabilità separata per l'attività commerciale ai sensi dell'art. 20 bis del DPR 600/73



DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS REGIME IVA

L'art. 14, lett. b) del D.Lgs. n. 460/97 modifica **l'art. 10 del D.P.R. n. 633/72, numeri 12), 15), 19), 20) e 27-ter)**

inserendo le ONLUS nelle previsioni esentative di carattere soggettivo ivi disciplinate.

Vengono individuate le cessioni di beni effettuate in favore delle Onlus e le attività poste in essere dalle Onlus che sono esenti IVA.

Risultano esenti dall'IVA le cessioni di beni, previste dall'art. 2, n. 4), del D.P.R. n. 633/1972, per le quali l'imprenditore ha operato la detrazione all'atto dell'acquisto o dell'importazione, effettuate in favore delle Onlus. Si tratta di cessioni gratuite di beni che, ai sensi dell'art. 2, n. 4), sono assoggettate ad IVA, ma che se poste in essere nei confronti di una Onlus sono invece sempre esente dall'IVA



Croce Rossa Italiana

DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS REGIME IVA

Di seguito una tabella di esempio di un comitato (Roma) che illustra le principali attività svolte, suddivise in APS e Ramo Onlus con accanto il relativo regime fiscale:

	ATTIVITA'	DESTINATARI	REGIME FISCALE
APS	ARES 118 (vecchia convenzione poi onlus)		ESENTE IVA ART.10 D.P.R. 633/72
	CEM (VECCHIA CONVENZIONE POI ONLUS)		ESENTE IVA ART.10 D.P.R. 633/72
	RACCOLTA SANGUE (VECCHIA CONVENZIONE POI ONLUS)		ESENTE IVA ART.10 D.P.R. 633/72
	ASSISTENZA SANITARIA EVENTI E MAXIEMERGENZE IN CONVENZIONE		ESENTE IVA ART.10 D.P.R. 633/72
	CORSI FORMAZIONE	AZIENDE	CON IVA
		ENTI PUBBLICI	ESENTE IVA ART.10 D.P.R. 633/72
		PERSONE FISICHE E PROFESSIONISTI : da FULL D - 81/08 in poi	CON IVA
QUOTE ASSOCIATIVE		ESENTE IVA ART.4 D.P.R. 633/72	
RAMO ONLUS	CORSI FORMAZIONE	PERSONE FISICHE , costo modico per rimborso costi	ESENTE IVA ART.10 D.P.R. 633/72
		VOLONTARI	ESENTE IVA ART.4 D.P.R. 633/72
	TRASPORTO INFERMI IN BASE A TARIFFE DA ORDINANZA PRESIDENZIALE NAZIONALE		ESENTE IVA ART.10 D.P.R. 633/72
	FUND-RAISING		FC
	ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO SANITARIA		ESENTE IVA ART.10 D.P.R. 633/72

Le attività si sono modificate nel tempo in base alle modifiche delle convenzioni



DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS REGIME IVA

	ATTIVITA'	RAMO ATTIVITA'	QUANDO è Attività Istituzionale o Connessa secondo Onlus	DESCRIZIONE	REGIME IVA APS/ ONLUS
ATTIVITA' ISTITUZIONALI ART 10 Dlgs 460 /97	attività sociale e socio sanitaria	ONLUS	sempre	assistenza alle persone svantaggiate (migranti anziani inabili ex detenuti, donne vittima di violenza, assistenza sociale)	esente art 10 - 27 ter
		ONLUS		prestazioni proprie di betrofili, orfanotrofi, asili case di riporso o simili (centro anziani)	esente art. 10 - 21
	assistenza sanitaria	APS Convenzione	solo se svolta a persone svantaggiate	trasporto malati o feriti (118 o trasporto infermi)	esente art. 10 - 15
				prestazioni sanitarie e diagnosi, cura e riabilitazione rese alla persona nell'esercizio di arti e professioni (CEM)	esente art. 10 - 18
				prestazioni di ricovero e cura compresa somministrazioni di medicinali presidi vitto	esente art. 10 - 19
	beneficenza		sempre	beneficenza a terzi (persone svantaggiate)	esente art. 10 -
	formazione		solo se svolta a persone svantaggiate	prestazioni educative e didattica di ogni genere compreso alloggio vitto e libri	esente art. 10 -20 (solo se ONLUS)
tutela dei diritti civili		solo se svolta a persone svantaggiate			
Promozione cultura sangue			sempre	cessione di sangue , plasma organi	esente art 10 - 24



Croce Rossa Italiana

DISTINZIONE ATTIVITA' APS E ONLUS REGIME IVA

	ATTIVITA'	RAMO ATTIVITA'	QUANDO è Attività Istituzionale o Connessa secondo Onlus		REGIME IVA APS/ ONLUS
ATTIVITA' CONNESSE Dlgs 460/97 no prevalenti (fatturato < al 50% delle istituzionali) no proventi superiori al 66% dei totale costi onlus	assistenza sanitaria	ONLUS	se svolta a persone non svantaggiate	trasporto malati o feriti (118 o trasporto infermi) prestazioni sanitarie e diagnosi, cura e riabilitazione rese alla persona nell'esercizio di arti e professioni (CEM) prestazioni di ricovero e cura compresa somministrazioni di medicinali presidi vitto	esente art. 10 - 15 esente art. 10 - 18 esente art. 10 - 19
	formazione		se svolta a persone non svantaggiate		non esente (esente solo per quelle prestazioni con contributo di modico valore < 50 euro)
	raccolta fondi		sempre	se cessione di beni inferiori ad €50	Fuori campo IVA
	formazione interna socio sanitaria		sempre		esente art. 2
	passaggi di beni tra committente e commissionario per una commissione				fuori campo iva
	la divulgazione pubblicitaria a beneficio di ONLUS e associazioni di utilità sociale				fuori campo iva - art 3



ATTIVITA' TIPICHE, ACCESSORIE E CONSEQUENTE

Le **macro aree** nelle quali la Croce Rossa opera sono collegate ai due codici attività presi come riferimento dai singoli comitati.

Con circolare CRI nr. 76365/2013 emessa il 30 dicembre 2013 si è precisato che il CODICE ATECO utilizzato dalla CRI è **949990** *“Attività di altre organizzazioni associative nca”* e che tenuto conto del principio di unità della croce rossa italiana si riteneva opportuno mantenere un’omogeneità in fase di start- up del suddetto codice Ateco per tutti i comitati locali

Sulla base delle effettive esigenze operative dei Comitati croce rossa italiana privatizzati si è aperto accanto 949990,
un altro codice Ateco: **86.90.42** *“ Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca”*



Croce Rossa Italiana

ATTIVITA' TIPICHE, ACCESSORIE E CONSEQUENTE

Il codice Ateco 86.90.42 comprende le seguenti attività:

- attività delle banche del sangue, delle banche di sperma, delle banche per il trapianto degli organi eccetera
- trasporto in ambulanza di pazienti con qualsiasi mezzo di trasporto, inclusi gli aerei
- servizi di telesoccorso con consulenza medica diretta

Dalla classe 86.90 sono escluse:

- produzione di denti artificiali, di dentiere e protesi da parte di laboratori odontotecnici,
- produzione di lenti correttive per occhiali, - attività degli ottici,
- laboratori di analisi non sanitari,
- analisi nel settore dell'igiene alimentare,
- servizi telesoccorso senza consulenza medica diretta,
- attività ospedaliere,
- attività di studi medici e odontoiatrici,
- attività di assistenza infermieristica residenziale



Croce Rossa Italiana

ATTIVITA' TIPICHE, ACCESSORIE E CONSEQUENTE

Di qui la necessità di aprire ulteriori codici ATECO, valutabili in

87.90.00 **Altre strutture di assistenza sociale residenziale**

87.10.00 **Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani**

88.99.00 **Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca**

Alcuni adempimenti con riferimento alle attività connesse

- La dichiarazione IRAP va presentata da tutti i soggetti passivi IRAP ad eccezione delle ONLUS che svolgono esclusivamente attività istituzionale e per le quali non si configuri base imponibile. Per le attività istituzionali deve essere compilata la sezione I della dichiarazione mentre con riferimento alle eventuali **attività connesse** va compilata la sezione II del Modello.
- Le ONLUS non sono tenute a certificare i corrispettivi mediante ricevuta o scontrino fiscale limitatamente alle operazioni riconducibili all'attività istituzionale. Vi è invece l'obbligo di certificazione dei corrispettivi derivanti dalle **attività connesse**.



Croce Rossa Italiana

RENDICONTI - RACCOLTA PUBBLICA

L'art. 20, D.P.R. 600/1973 sancisce che gli enti non commerciali con esercizio coincidente con l'anno solare chiuso il 31.12, sono obbligati alla predisposizione del **rendiconto consuntivo entro il 30.04** del successivo esercizio.

Entro la medesima data, gli enti non commerciali sono tenuti a predisporre gli specifici **rendiconti relativi alle raccolte occasionali, ex art. 143, co. 3, lett. a), D.P.R. 917/1986.**

Ai fini della predisposizione dei rendiconti annuali, gli enti non commerciali devono prestare particolare attenzione alle informazioni qualitative, necessarie ad evitare di incorrere nelle casistiche di presunzione di perdita di qualifica, individuate dall'art. 149, D.P.R. 917/1986

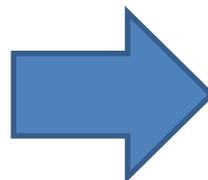
Nella **nota integrativa di Bilancio** devono essere presenti anche Le informazioni di dettaglio relativamente a sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio;



Croce Rossa Italiana

RENDICONTI - RACCOLTA PUBBLICA

Raccolta pubblica occasionale (in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione) di fondi tramite offerte libere o anche scambi, offerte o cessioni di beni di modico valore:



Non è più considerata commerciale ed è pertanto esclusa da IVA ed esente da qualsiasi tributo. E' esente anche, quindi, dall'imposta di bollo (art. 7 tabella B, D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 come modificato dal D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 55).

Quando **un Ente incassa quote e contributi associativi, donazioni, liberalità** ed altre somme per attività non commerciali o per attività commerciali occasionali, **deve rilasciare una ricevuta.**



Croce Rossa Italiana

RENDICONTI - RACCOLTA PUBBLICA

L'uso anche a fini probatori è quello di rilasciare ricevute a ricalco o "madre/figlia" progressivamente numerate nelle quali dovranno essere indicati:

- i dati identificativi dell'associazione,
- la sintetica indicazione della finalità della raccolta,
- i dati identificativi dell'acquirente,
- la condizione che detta offerta non concede benefici fiscali,
- l'informazione se il donatore vuole avere altre informazioni circa l'attività dell'associazione ed il consenso all'utilizzo dei dati personali ai fini della privacy.

L'Oggetto della ricevuta: deve contenere la dicitura offerte di beni di modico valore per raccolta fondi.



Croce Rossa Italiana

RENDICONTO GESTIONALE

Rendiconto gestionale

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Infatti, gli enti non profit non orientano i propri comportamenti gestionali secondo le logiche del mercato capitalistico, ed anche quando ciò avvenisse, lo fanno strumentalmente rispetto ad altri fini.

Considerate le diverse ragioni che generano i componenti positivi del risultato gestionale, nello schema di Rendiconto Gestionale si distinguono i **ricavi**, quali contropartite di scambi, dai **proventi** che non derivano da rapporti di scambio.



Croce Rossa Italiana

RENDICONTO GESTIONALE

Si propone uno schema di Rendiconto Gestionale avente le seguenti caratteristiche:

- 1) rappresentazione dei valori a sezioni contrapposte preferita rispetto a quella scalare che evidenzia componenti positivi e negativi ma non i risultati intermedi per i quali possono essere forniti supporti in Nota integrativa;
- 2) classificazione dei proventi in base alla loro origine (ad esempio, da contributi su progetti, da contratti con enti pubblici, da raccolta fondi ecc.);
- 3) classificazione degli oneri ripartiti per aree gestionali. Ad esempio il costo del personale non è indicato nel valore complessivo - che peraltro può essere rappresentato nel conto economico gestionale o nella nota integrativa – ma viene ripartito in relazione alle aree gestionali (attività tipiche, attività accessorie, supporto generale).



RENDICONTO GESTIONALE

Evidenza Contributi Associativi

Tra le componenti positive del rendiconto gestionale ci sono :

Contributi Associativi che rappresentano le entrate derivanti dalle quote associative e contributi dei soci / volontari e privati ai corsi e attività di formazione;

Ricordo che :

Le quote e i contributi associativi sono soggetti ad agevolazione fiscale se viene presentato il «modello EAS»

Altre voci positive che devono essere messe in evidenza sono:

- ***I ricavi principali*** sono quelli derivanti dalle convenzioni prima d'ora stipulate con l'Ente Pubblico Croce Rossa per la quota di competenza territoriale tra cui la Convenzione per il servizio 118 con le diverse entità regionali;
- ***I ricavi derivanti dai servizi in appalto*** calcolati tenuto conto del tenore dei singoli contratti;
- ***I ricavi relativi ad Eventi, Maxiemergenza e Trasporto Infermi, contrattualizzati di volta in volta;***
- ***I ricavi derivanti dai servizi socio sanitari e dalla promozione del sangue;***
- ***Altri proventi*** sono rappresentati dai ricavi derivanti dall'attività di Fund Raising e l'attività di corsi e formazioni a società e professionisti. Nella gestione accessoria devono essere ricomprese, se presenti, le entrate relative alle Attività per i Volontari rappresentate principalmente da progetti finanziati con raccolta fondi o fondi di Croce Rossa Italiana per la formazione e promozione di attività tra i volontari e i Comitati Locali.



Croce Rossa Italiana

RENDICONTI CONTRIBUTI RICEVUTI (EVIDENZE DI SPESA e GESTIONE FONDI)

La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo è costituita da:

- a) **relazione sull'attività svolta**, articolata sulla base delle **indicazioni fornite** dal Settore competente;
- b) **rendiconto per categorie di spesa** comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
- c) **elenco dettagliato dei giustificativi di spesa** fino alla concorrenza dell'importo del contributo assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;
- d) **copia della documentazione** contabile fiscalmente valida a giustificazione del contributo pubblico e relativa all'elenco di cui alla lettera c



RENDICONTI CONTRIBUTI RICEVUTI (EVIDENZE DI SPESA e GESTIONE FONDI)

e) **ultimo bilancio consuntivo del soggetto beneficiario**, approvato dall'organo competente a norma di statuto e corredato dal relativo verbale. Se corposo, detto consuntivo va prodotto soltanto in forma di estratto, comunque corredato dal relativo verbale.

f) **relazione di raccordo** fra il rendiconto di progetto per categorie di spesa, di cui alla lettera b), e l'ultimo bilancio consuntivo del soggetto beneficiario, di cui alla lettera e). La relazione ha lo scopo di ricondurre il rendiconto di progetto al più ampio contesto dell'ultimo bilancio consuntivo del soggetto beneficiario nel caso di corrispondenza temporale e/o di impostazione (competenza/cassa) dei due documenti contabili. In assenza di tali corrispondenze, la relazione deve illustrare le ragioni della parziale o totale non confrontabilità dei due documenti contabili, nonché gli aspetti di non riconducibilità del rendiconto di progetto all'ultimo bilancio consuntivo del soggetto beneficiario.



MANAGEMENT DEI COMITATI INCONTRO DI CONFRONTO

**ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO REGIONALE DEL VENETO**

Lido di Jesolo
2 Ottobre 2016

Confronto sugli adempimenti di natura contabile e fiscale dei
Comitati territoriali
Sviluppo di buone prassi in ambito Nazionale.

Materiale didattico a cura

STUDIO PALLINO
commercialisti



Croce Rossa Italiana

grazie